

**SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO****TITOLO DEL PROGETTO:****Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi: natura, cultura, ecosostenibilità****SETTORE e AREA DI INTERVENTO:**

Settore: Patrimonio ambientale e riqualificazione urbana
Area di intervento: Salvaguardia e tutela di Parchi e Oasi naturalistiche
Codifica: 4

DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi

OBIETTIVI DEL PROGETTO:

- 1.1 Conoscere le dinamiche in atto per predisporre, ove necessario azioni di conservazione adeguate.
- 2.1 Conservare il patrimonio naturale
- 3.1 Salvaguardia specie animali in difficoltà
- 4.1. Contribuire all'aumento di opportunità lavorative compatibili con l'area protetta
- 5.1 Accrescere il senso di appartenenza l'affezione al territorio soprattutto nelle giovani generazioni
- 6.1 Contribuire a rendere attrattiva l'area per il turismo
- 6.2 Accrescere la consapevolezza culturale nella popolazione
- 7.1. Promuovere la partecipazione consapevole alla popolazione
- 8.1 Ridurre il conflitto tra fauna ed economie agricole locali
- 8.2 Promuovere le attività compatibili
- 9.1 Educare le giovani generazioni al rispetto della natura
- 9.2 Comunicare le caratteristiche del territorio, le attività e le motivazioni delle stesse

ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Obiettivi del progetto	Attività previste dal progetto	Il ruolo dell'operatore volontario di SC sarà di:
Obiettivo 1.1 Conoscere le dinamiche in atto per predisporre, ove necessario azioni di conservazione adeguate.	Attività 1.1.1.1 Caratteristiche delle specie da monitorare	Formativo. E' necessaria una conoscenza delle specie oggetto di monitoraggio
	Attività 1.1.1.2 Conoscenza delle tecniche e dei tempi di monitoraggio	Formativo. E' necessario conoscere le tecniche e i tempi del monitoraggio
	Attività 1.1.2.1 Programmazione delle persone e delle azioni assegnate ai partecipanti	Partecipativo. Gli operatori volontari partecipano alla programmazione e preparazione della diverse attività di monitoraggio previste
	Attività 1.1.2.2 Preparazione materiale per il monitoraggio (fototrappole, registratori, ec.)	Collaborativo. Gli operatori volontari partecipano alla preparazione del materiale affiancando operatori esperti
	Attività 1.1.3.1 Uscita in affiancamento con operatori esperti	Conoscitivo ed operativo. Dapprima si apprendono le tecniche e l'uso degli strumenti per il monitoraggio. Col tempo tale

		attività verrà svolta in autonomia
	Attività 1.1.3.2 Trascrizione dati osservati / Registrazioni segnali sonori	Conoscitivo ed operativo. Si apprendono le modalità di documentare sul campo le osservazioni da trascrivere e rielaborare poi con calma in ufficio. Col tempo tale attività verrà svolta in autonomia
	Attività 1.1.4.1 Programmazione del monitoraggio tramite fototrappole	Operativo. Gli operatori volontari collaborano alla stesura della programmazione del monitoraggio. Iniziale affiancamento agli operatori nella organizzazione e gestione delle attività, strutturazione delle attività, dei tempi e delle modalità di realizzazione degli interventi
	Attività 1.1.4.2 Installazione foto trappole	Operativo. Gli operatori volontari partecipano al posizionamento di fototrappole per il monitoraggio delle specie animali
	Attività 1.2.1.1 Raccolta ed analisi video realizzati	Operativo. Gli operatori volontari collaborano a raccogliere ed analizzare i video realizzati. Iniziale affiancamento agli operatori nella organizzazione e gestione delle attività; successiva autonomia nella realizzazione degli interventi.
	Attività 1.2.1.2 catalogazione video in apposito database	Formativo/Operativo. Gli operatori volontari partecipano alla catalogazione del materiale video in apposito archivio. Iniziale formazione e affiancamento agli operatori nella organizzazione e gestione delle attività; successiva autonomia nella realizzazione degli interventi.
	Attività 1.2.1.3 Inserimento dati su web gis	Formativo/Operativo. Iniziale formazione e affiancamento agli operatori nella organizzazione e gestione delle attività; successiva autonomia nella realizzazione degli interventi.
	Attività 1.2.2.1 Raccolta ed analisi dei dati del monitoraggio visivo e/o uditivo	Operativo. Affiancamento agli operatori nella organizzazione e gestione delle attività; successiva autonomia nella realizzazione degli interventi.
	Attività 1.2.2.2 Inserimento dati su web gis	Operativo. Affiancamento agli operatori nella organizzazione e gestione delle attività; successiva autonomia nella realizzazione degli interventi.
	Attività 1.2.2.3 Report finale	Operativo. Gli operatori volontari collaborano alla stesura del report finale
Obiettivo 2.1 Conservare il patrimonio naturale	Attività 2.1.1.1 Approfondire i progetti di conservazione del patrimonio naturale in essere	Formativo. Gli operatori volontari conoscono i progetti attivi dell'Ente Parco nel campo della conservazione del patrimonio naturale
	Attività 2.1.1.2 Affiancare gli operatori nelle azioni a livello teorico e sul campo	Conoscitivo/Formativo, gli operatori volontari conoscono le

		modalità operative specifiche dell'ente nel campo della conservazione del patrimonio naturale
	Attività 2.1.2.1 Eseguire le operazioni a livello teorico e sul campo con a fianco di un esperto	Formativo avanzato per addivenire ad una autonomia operativa
	Attività 2.1.2.2 Migliorare le modalità operative da un confronto costruttivo.	Collaborare a migliorare le modalità operative
	Attività 2.1.3.1 Eseguire le operazioni a livello teorico e sul campo in autonomia	Operativo
	Attività 2.1.3.2 Controllo periodico dei risultati.	Di collaborazione e monitoraggio per osservare i risultati delle attività di conservazione e l'impatto degli operatori volontari sulla loro realizzazione
Obiettivo 3.1 Salvaguardia specie animali in difficoltà	Attività 3.1.1.1 Approfondire l'attività e delle sue modalità operative	Formativo. Gli operatori volontari attraverso attività di affiancamento sono avviati alla conoscenza e analisi della situazione delle varie specie animali in difficoltà
	Attività 3.1.1.2 Affiancare gli operatori nelle azioni a livello teorico e sul campo	Formativo.
	Attività 3.1.2.1 Eseguire le operazioni sotto il controllo di un esperto	Conoscitivo
	Attività 3.1.2.2 Migliorare le modalità operative da un confronto costruttivo.	Conoscitivo
	Attività 3.1.3.1 Collaborare con l'esperto nelle operazioni sul campo	Operativo. Affiancamento agli operatori nella organizzazione e gestione delle attività; successiva autonomia nella realizzazione degli interventi.
	Attività 3.1.3.2 Attuare le direttive date dall'esperto.	Operativo. Affiancamento agli operatori nella organizzazione e gestione delle attività; successiva autonomia nella realizzazione degli interventi.
	Attività 3.1.3.3 Organizzazione e programmazione per interventi tempestivi a seguito di segnalazione	Operativo
	Attività 3.1.3.4 Definizione delle modalità operative e delle casistiche da affrontare.	Operativo
	Attività 3.1.3.5 Attuazione della programmazione	Operativo
Obiettivo 4.1 Contribuire all'aumento di opportunità lavorative compatibili con l'area protetta	Attività 4.1.1.1 Analisi dei bandi e dei progetti presentati dall'Ente	Conoscitivo
	Attività 4.1.1.2 Affiancare l'operatore dell'Ente nella lettura del bando, individuazione di parti determinanti e predisposizione progetto	Conoscitivo/operativo. Affiancamento agli operatori nella ricerca e lettura di bandi; successiva autonomia nella realizzazione degli interventi.
	Attività 4.1.2.1 Eseguire ricerca dei bandi in affiancamento ad operatore dell'Ente	Formativo/operativo. Dopo iniziale affiancamento agli operatori nella ricerca di bandi, autonomia nella realizzazione degli interventi.
	Attività 4.1.2.2 Eseguire la lettura del bando e individuazione elementi essenziali con un operatore dell'Ente	Conoscitivo /operativo
	Attività 4.1.2.3 Predisporre il progetto e la compilazione dei formulari in dialogo con un operatore dell'Ente.	Conoscitivo /operativo. Gli operatori volontari predispongono il progetto e compilano i formulari sotto la direzione dell'operatore
	Attività 4.1.3.1 Ricerca di bandi e	Operativo. L'operatore Volontario

	selezione di quelli significativi per l'attività dell'Ente	opera in autonomia nella ricerca e selezione di bandi e possibilità progettuali per l'Ente
	Attività 4.1.3.2 Discussione dell'opportunità di predisporre il progetto con l'OLP e/o altro responsabile	Operativo. Confronto e coinvolgimento in gruppo di lavoro e con l'OLP per la definizione di progetti e l'avvio di una fase esecutiva
	Attività 4.1.3.3 Predisposizione compilazione formulari e relativi allegati per presentazione domanda, interagendo con l'OLP e/o altro responsabile	Operativo. L'operatore volontario con la supervisione dell'OLP partecipa attivamente alla progettazione esecutiva.
	Attività 4.2.1.1 Affiancare l'operatore dell'Ente nella modalità operative per decidere se sostenere e/o compartecipare a progetti presentati da altri soggetti da presentare in base a bandi pubblici per apprendere criteri e modalità operative	Conoscitivo
	Attività 4.2.1.2 Eseguire analisi richieste e proposta conseguente in affiancamento ad operatore dell'Ente	Conoscitivo /Operativo L'operatore volontario opera in autonomia per analizzare proposte e richieste di collaborazione e compartecipazione a progetti di altri enti
Obiettivo 5.1 Accrescere il senso di appartenenza l'affezione al territorio soprattutto nelle giovani generazioni	Attività 5.1.1.1 Analisi dell'attività svolta dal parco	Conoscitivo/Formativo.
	Attività 5.1.1.2 Affiancare l'operatore dell'Ente nello svolgimento di attività tese a coinvolgere le associazioni locali, e conoscenza dei vari interlocutori	Formativo/Operativo Affiancamento operatori nell'organizzazione e gestione delle attività.
	Attività 5.1.2.1 Attivare iniziative che coinvolgono associazioni locali.	Operativo/Partecipativo. Affiancamento operatori nell'organizzazione e gestione delle attività.
	Attività 5.1.2.2 Realizzazione eventi e partecipazione.	Operativo/Partecipativo Affiancamento operatori nell'organizzazione e gestione delle attività.
	Attività 5.1.2.3 Predisporre relazione conclusiva dell'evento.	Operativo
Obiettivo 6.1 Contribuire a rendere attrattiva l'area per il turismo	Attività 6.1.1.1 Analisi della CETS e delle azioni e documenti dell'Ente	Conoscitivo/Formativo
	Attività 6.1.1.2 Affiancare l'operatore dell'Ente nel lavoro di attuazione della CETS	Conoscitivo /operativo
	Attività 6.1.2.1 Analisi e conoscenza principi e modalità operative Festasaggia	Formativo
	Attività 6.1.2.2 Affiancare l'operatore dell'Ente nel lavoro di attuazione delle iniziative e analisi dell'attuazione di Festasaggia	Conoscitivo /operativo Affiancamento operatori nell'organizzazione e gestione delle attività, strutturazione delle attività, dei tempi e delle modalità di realizzazione; monitoraggio delle attività; successiva autonomia nella realizzazione degli interventi.
	Attività 6.1.2.3 Attuare azioni ed atti in autonomia su indicazione e controllo dell'OLP e/o altro responsabile	Operativo
	Attività 6.1.2.4 Partecipare ad alcune manifestazioni aderenti a Festasaggia	Operativo. L'operatore volontario partecipa alla realizzazione della

	per far conoscere le finalità e le modalità di attuazione di Festasaggia	attività culturali di Festasaggia
Obiettivo 6.2 Accrescere la consapevolezza culturale nella popolazione	Attività 6.2.1.1 Prendere visione e conoscenza dell'Atlante dei beni culturali del Parco	Formativo
	Attività 6.2.1.2 Programmare insieme all'OLP e/o altro responsabile il programma dell'ampliamento dell'Atlante, individuando beni da schedare	Operativo
	Attività 6.2.1.3 Schedare i beni secondi programma, utilizzando le schede codificate per l'Atlante dei Beni Culturali	Operativo
	Attività 6.2.2.1 Ricognizione dei lavori scientifici del parco, con particolare attenzione a quelli prodotti negli ultimi anni;	Conoscitivo/Operativo
	Attività 6.2.2.2 Individuare lavori scientifici da rendere pubblici attraverso incontri;	Operativo.
	Attività 6.2.2.3 Predisporre un'ipotesi di programma di incontri pubblici per illustrare i lavori scientifici;	Operativo.
	Attività 6.2.2.4 Predisposizione e approvazione programma	Operativo
	Attività 6.2.2.5 Collaborare con la struttura del parco per la predisposizione atti, documenti, comunicazioni, contatti, ed attuazione incontri pubblici	Operativo
	Attività 6.2.3.1 Presa visione e conoscenza dei progetti di educazione ambientali attivati dal Parco.	Formativo
	Attività 6.2.3.2 Affiancamento al personale che si occupa di educazione ambientale per comprendere progetti in atto, modalità operative e necessità.	Conoscitivo/Operativo
	Attività 6.2.3.3 Collaborare con la struttura del parco per la predisposizione atti, documenti, comunicazioni, contatti, interventi di Educazione Ambientale.	Operativo
Obiettivo 7.1 Promuovere la partecipazione consapevole alla popolazione	Attività 7.1.1.1 Analisi norme e attività dell'Ente Parco	Formativo
	Attività 7.1.1.2 Affiancare l'operatore dell'Ente per una conoscenza delle modalità di rendere pubbliche le attività dell'Ente	Conoscitivo
	Attività 7.1.1.3 Predisporre report e comunicati, ecc. in affiancamento ad un operatore dell'Ente.	Conoscitivo/Operativo
	Attività 7.1.2.1 Prendere conoscenza della programmazione in essere e della rotazione dei comuni	Conoscitivo
	Attività 7.1.2.2 In affiancamento con l'OLP concordare con i comuni interessati date e luoghi degli incontri	Operativo. Programmazione e strutturazione delle attività, dei tempi e delle modalità di realizzazione degli interventi; monitoraggio delle attività; successiva autonomia nella realizzazione degli interventi.
	Attività 7.1.2.3 Predisporre e attuare programma di comunicazione degli incontri, proponendo eventuali migliorie;	Operativo

	Attività 7.1.2.4 Predisporre materiale e report attività Ente per incontri.	Operativo
	Attività 7.1.2.5 Partecipare agli incontri per documentazione fotografica e predisposizione relazione finale.	Operativo
Obiettivo 8.1 Ridurre il conflitto tra fauna e economie agricole locali	Attività 8.1.1.1 Analisi e conoscenza delle attività di prevenzione e rilevazione da fauna selvatica dell'Ente Parco.	Conoscitivo/Formativo.
	Attività 8.1.1.2 Affiancare l'operatore dell'Ente per una conoscenza pratica delle modalità operative	Conoscitivo/Operativo
	Attività 8.1.1.3 Collaborare attivamente con gli operatori del parco nelle attività di prevenzione e rilevazione	Operativo. L'operatore volontario partecipa a supporto delle attività di prevenzione e rilevazione dell'Ente, in contatto con associazioni e soggetti interessati, raccogliendo dati e informazioni
	Attività 8.1.2.1 Affiancare l'operatore dell'Ente nella campagna informativa e nell'organizzazione dell'inserimento dei cani da guardiania	Formativo/Operativo
	Attività 8.1.2.2 Distribuzione delle brochure sulle norme di comportamento da seguire nell'incontro con i cani da guardiania presso i centri visita e le strutture ricettive	Operativo.
Obiettivo 8.2: Promuovere le attività compatibili	Attività 8.2.1.1 Affiancamento al personale del parco per conoscere modalità operative per mettere a conoscenza gli operatori locali di bandi per finanziamenti	Formativo/Operativo
	Attività 8.2.1.2 Predisposizione delle azioni per comunicare i finanziamenti disponibili e i relativi bandi	Operativo
	Attività 8.2.1.3 Organizzare incontri concordati con il responsabile per comunicare	Operativo
Obiettivo 9.1 Educare le giovani generazioni al rispetto della natura.	Attività 9.1.1.1 Conoscenza dell'attività dell'Ente di incontro con le scolaresche. Approfondimento tematiche e modalità di comunicazione interfacciandosi con il personale dell'Ente	Conoscitivo/Formativo
	Attività 9.1.1.2 Affiancare l'operatore dell'Ente per una conoscenza pratica dei contenuti e delle modalità di comunicazione.	Formativo
	Attività 9.1.1.3 Collaborare nell'organizzare e nello svolgimento degli incontri con le scolaresche	Operativo
Obiettivo 9.2 Comunicare le caratteristiche del territorio, le attività e le motivazioni delle stesse	Attività 9.2.1.1 Affiancamento con personale dell'Ente che prepara il materiale e partecipa ad incontri pubblici, per un apprendimento pratico delle modalità di intervenire e degli strumenti necessari (presentazione in power point, ecc.)	Conoscitivo/Formativo
	Attività 9.2.1.2 Predisposizione di strumenti da utilizzare in incontri pubblici, da sottoporre alla verifica/correzione dell'OLP o di altro responsabile	Operativo
	Attività 9.2.1.3 Partecipazione ad	Operativo

	incontri pubblici a supporto del personale dell'Ente che vi interviene.	
--	-------------------------------------------------------------------------	--

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI E SEDI DI SVOLGIMENTO:

Numero degli operatori volontari da impiegare nel progetto	5
Numero posti con vitto e alloggio	0
Numero posti senza vitto e alloggio	5
Numero posti con solo vitto	0

Sede/i di attuazione del progetto, Operatori Locali di Progetto e Responsabili Locali di Ente Accreditato

Cod. sede	Denominazione sede att.	Città	Cognome Olp	Nome Olp
-----------	-------------------------	-------	-------------	----------

<https://scn.arciserviziocivile.it/sediprogetto.asp?cph=89138>

CONDIZIONI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Numero ore di servizio settimanali degli operatori volontari, oppure, in alternativa, monte ore annuo, con un minimo di 20 ore e un massimo di 36 ore settimanali, monte ore su cui si sommano 20 giorni di permesso retribuito: 1.145

Giorni di servizio settimanali degli operatori volontari (minimo 5, massimo 6): 5

Eventuali particolari obblighi degli operatori volontari durante il periodo di servizio:

- Le attività previste possono anche essere svolte in giornate festive o prefestive soprattutto nel periodo estivo.
- Le giornate di formazione potrebbero essere svolte anche nella giornata del sabato.
- Sono previste uscite giornaliere in attività in affiancamento all'Operatore Locale di Progetto.
- In base al Prontuario del DGSCN 'Disciplina rapporti enti e volontari 22.04.2015' par. 6.2 e per un periodo non superiore ai 30 giorni complessivi il Volontario in SCN potrà essere chiamato a svolgere la propria attività all'esterno della Sede di Attuazione, intervenendo insieme all'Operatore Locale di Progetto.

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

Colloquio

Il punteggio minimo necessario tramite il colloquio per la dichiarazione di idoneo al Servizio Civile Universale è di 36 punti su 60 totali.

Servizio Civile Universale

(Conoscenza del servizio civile, finalità attribuita al servizio civile, promozione della pace, cittadinanza attiva, terzo settore) Fino a 30 punti

Progetto prescelto

(Conoscenza del progetto, idoneità alle mansioni previste dal progetto, interesse alle acquisizioni culturali e professionali generate dal progetto, disponibilità del candidato alle condizioni richieste dalla attuazione del progetto, esperienze e competenze pregresse nell'area del progetto). Fino a 30 punti

Punteggio soglia per idoneità 36 punti

Titoli di studio

Viene assegnato un punteggio fisso per il titolo di studio posseduto esclusivamente tra quelli elencati. In caso di titolo di studio conseguito all'estero, il punteggio sarà assegnato esclusivamente in caso di titolo riconosciuto in Italia. Il candidato ha l'onere di indicare gli estremi del riconoscimento, oppure di dichiararlo in forma di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, indicando il corrispondente titolo italiano.

Si valuta esclusivamente il titolo che genera il punteggio più elevato; il punteggio massimo ottenibile è 10 punti.

Laurea specialistica 10 punti

Laurea di primo livello (triennale) 9 punti

Diploma 8 punti

Licenza Media 7 punti

Esperienze aggiuntive

Saranno valutate esclusivamente esperienze nei settori e nelle aree di intervento previsti dal Prontuario progetti del 03/08/2006 e successive modifiche e integrazioni.

Viene assegnato un punteggio fisso per le tipologie di esperienze sottoelencate.

I punteggi delle diverse tipologie di esperienza sono sommabili tra loro. Il punteggio massimo ottenibile è 30 punti.

Aver avuto precedenti esperienze nell'area di intervento del progetto presso l'ente che lo realizza. Tali esperienze dovranno essere specificate, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata nell'allegato 3 e comunque dovranno avere una durata superiore a sei mesi complessivi. 10 punti

Aver avuto precedenti esperienze nell'area di intervento del progetto presso enti diversi da quello che lo realizza. Tali esperienze dovranno essere specificate, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata nell'allegato 3 e comunque dovranno avere una durata superiore a sei mesi complessivi 9 punti

Aver avuto precedenti esperienze in settori e aree di intervento diverse da quelle del progetto presso l'ente che lo realizza. Tali esperienze dovranno essere specificate, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata nell'allegato 3 e comunque dovranno avere una durata superiore a sei mesi complessivi. 6 punti

Aver avuto precedenti esperienze in settori e aree di intervento diverse da quelle del progetto presso enti diversi da quello che realizza il progetto. Tali esperienze dovranno essere specificate, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata nell'allegato 3 e comunque dovranno avere una durata superiore a sei mesi complessivi. 5 punti

a) indicazioni delle soglie minime di accesso previste dal sistema

Il punteggio minimo necessario tramite il colloquio per la dichiarazione di idoneo al servizio civile universale è di 36 punti su 60 totali.

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

Nessuno

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Eventuali crediti formativi riconosciuti: No

Eventuali tirocini riconosciuti: No

Attestazione delle competenze acquisite in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae

ASC Nazionale, in accordo con Emit Feltrinelli, ente titolato alla certificazione delle competenze (Albo Regione Lombardia, Sezione A, 1.08.2008), rilasciano l'attestato standard e l'attestato specifico, ai sensi dell'Allegato A dell'Avviso 16 Ottobre 2018 pubblicato sul sito del DGSCN.

In particolare l'attestato standard contiene: dati anagrafici dell'operatore volontario, dati degli enti coinvolti nel progetto; titolo del progetto; indicazione del superamento delle prove selettive; data di inizio e fine servizio; sede di servizio; settore ed area di impiego.

Nell'attestato standard è riportato il riferimento a:

- le conoscenze che l'operatore volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso la formazione generale e la formazione specifica sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari nei progetti di servizio civile ai sensi del Dlgs 81/2008 e s.m.i.;
- le conoscenze e le capacità che l'operatore volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile, e cioè: la conoscenza dell'ente e del suo funzionamento, la conoscenza dell'area d'intervento del progetto, la migliore conoscenza del territorio in cui si realizza il progetto e la capacità di gestione del tempo in relazione all'orario di servizio.
- le "competenze sociali e civiche", di cui alla Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 relativa a competenze chiave per l'apprendimento permanente (2006/962/CE), che l'operatore volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile. Le competenze sociali e civiche includono competenze personali, interpersonali e interculturali e riguardano tutte le forme di comportamento che consentono alle persone di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa, in particolare alla vita in società sempre più diversificate, come anche a risolvere i conflitti ove ciò sia necessario. La competenza civica dota le persone degli strumenti per partecipare appieno alla vita civile grazie alla conoscenza dei concetti e delle strutture sociopolitiche e all'impegno a una partecipazione attiva e democratica.

Nell'attestato specifico saranno indicate le ulteriori competenze che l'operatore volontario ha avuto l'opportunità di maturare durante lo svolgimento del servizio, attraverso la realizzazione delle specifiche attività che lo hanno visto impegnato nell'ambito del progetto cui è stato assegnato.

In particolare, le ulteriori competenze sono da riferire alle competenze chiave di cittadinanza, di cui al Decreto Ministeriale n.139 del 22 agosto 2007 del MIUR, ossia: imparare ad imparare, progettare, comunicare, collaborare e partecipare, agire in modo autonomo e responsabile, risolvere problemi, individuare collegamenti e relazioni, acquisire ed interpretare l'informazione.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:		
Formatore	Tem	Ore
- Nadia Cappai - Davide Alberti	Nozioni generali sulle specie animali presenti del Parco e tecniche di monitoraggio Nozioni di base su biologia ed etologia delle specie faunistiche presenti le Parco nazionale. Tecniche di monitoraggio della fauna in generale. Tecniche di monitoraggio del lupo: raccolta campioni genetici non invasivi, fototrappolaggio, wolf howling.	8
Modulo 1: Tecniche di Monitoraggio faunistiche		
Formatore	Tem	Ore
- Davide Alberti	Realizzazione di database con programma excel; utilizzo di qgis per georeferenziazione dei dati ed inserimento in piattaforma webgis	8
Modulo 2: Realizzazione di database e webgis		
Formatore	Tem	Ore
- Nevio Agostini - Davide Alberti	Approfondimento dei progetti di conservazione del Parco Nazionale; progetti Life; progetti di ricerca.	8
Modulo 3: Progetti di conservazione		
Formatore	Tem	Ore
- Nadia Cappai	Normativa sul soccorso della fauna selvatica in difficoltà. Protocollo operativo del soccorso della fauna nel PNFC. Tecniche di contenzione e trasporto degli animali.	8
Modulo 4: Soccorso della Fauna selvatica in difficoltà		
Formatore	Tem	Ore
- Sergio Paglialunga - Carlo Pedrazzoli	Analisi dei bandi e progetti presentati dall'Ente. Lettura e comprensione di bandi, individuazione di parti determinanti e predisposizione di un progetto. Compartecipazione nei progetti	8
Modulo 5: Partecipazione a bandi: la scrittura dei progetti		
Formatore	Tem	Ore
- Franco Locatelli - Federica Bardi	Iniziative con la partecipazione attiva di associazioni locali. La Carta Europea per il Turismo Sostenibile. Festasaggia.	4
Modulo 6: Attività di promozione del territorio		
Formatore	Tem	Ore
- Sergio Paglialunga	I beni culturali del Parco. Redazione delle schede che andranno a formare l'Atlante dei beni culturali.	3
Modulo 7: Atlante dei Beni culturali		
Formatore	Tem	Ore
- Franco Locatelli - Federica Bardi	Importanza dell'educazione ambientale. I progetti di educazione ambientale attivi nel Parco Nazionale.	4

Modulo 8: Educazione Ambientale		
Formatore	Temi	Ore
- Roberta Ricci - Alessandro Fani	principi costituzionali in materia di pubblica amministrazione, diritto amministrativo, procedimento amministrativo, atti amministrativi, codice di comportamento, trasparenza ed anticorruzione. Gli iter autorizzativi: i nulla osta.	4
Modulo 9: Struttura e organizzazione dell'Ente		
Formatore	Temi	Ore
- Carlo Pedrazzoli - Nadia Cappai - Alessandro Fani	Prevenzione e rilevazione di danni da fauna selvatica. Danni da fauna selvatica alla foresta ed alle attività produttive. Il progetto "Il cane da guardiania nel PNFC".	4
Modulo 10: Danni da fauna selvatica		
Formatore	Temi	Ore
- Federica Bardi - Franco Locatelli - Sergio Paglialonga	Modalità di comunicazione delle attività dell'Ente. Incontri con il pubblico e con le scolaresche. Strumenti e metodi di comunicazione.	4
Modulo 11: Comunicazione		

Formatore	Temi	Ore
Dott. Andrea Morinelli Vincenzo Donadio	<i>Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di Servizio Civile</i>	8 ore (complessive)

Modulo A:

Poiché le sedi di svolgimento dei progetti di SC sono, come da disciplina dell'accreditamento, conformi alle norme per la tutela dei luoghi di lavoro, ed in esse si svolgono i progetti di SC, si reputa adatto e necessario partire con un modulo omogeneo per tutti gli operatori volontari sulla tutela e sicurezza dei luoghi di lavoro.

DURATA: 6 ore

Contenuti:

Comprendere: cosa si intende per sicurezza sul lavoro e come si può agire e lavorare in sicurezza

- cos'è,
- da cosa dipende,
- come può essere garantita,
- come si può lavorare in sicurezza

Conoscere: caratteristiche dei vari rischi presenti sul luogo di lavoro e le relative misure di prevenzione e protezione

- concetti di base (pericolo, rischio, sicurezza, possibili danni per le persone e misure di tutela valutazione dei rischi e gestione della sicurezza)
- fattori di rischio
- sostanze pericolose
- dispositivi di protezione
- segnaletica di sicurezza
- riferimenti comportamentali
- gestione delle emergenze

Normative: quadro della normativa in materia di sicurezza

- codice penale
- codice civile
- costituzione
- statuto dei lavoratori
- normativa costituzionale
- D.L. n. 626/1994
- D.L. n. 81/2008 (ed testo unico) e successive aggiunte e modifiche

Il modulo, erogato attraverso una piattaforma FAD, sarà concluso da un test di verifica obbligatorio.

Modulo B:

Nell'ambito delle attività svolte dagli operatori volontari di cui al precedente box 9.3, si approfondiranno le informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti di frequentazione indicati al precedente box 17, per i settori e le aree di intervento individuate al precedente punto 5.

DURATA: 2 ore

Contenuti:

Verranno trattati i seguenti temi relativi ai rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in SC nel settore Patrimonio Ambientale e riqualificazione urbana, con particolare riguardo all'area di intervento indicata al box 5

- Fattori di rischio connessi ad attività di prevenzione e monitoraggio di acque, aria, ambiente acustico ed elettromagnetico
- Fattori di rischio connessi ad attività di salvaguardia e tutela di parchi, oasi naturalistiche, patrimonio forestale, agricoltura in zone montane
- Fattori di rischio connessi ad attività di campagne, sensibilizzazione, promozione dell'ambientalismo e dei temi della sostenibilità ed ecologia
- Focus sui contatti con l'utenza e servizi alla persona
- Modalità di comportamento e prevenzione in tali situazioni
- Gestione delle situazioni di emergenza
- Sostanze pericolose ed uso di precauzioni e dei dispositivi di protezione
- Segnaletica di sicurezza e riferimenti comportamentali
- Normativa di riferimento

Inoltre, come indicato del Decreto 160/2013 (Linee Guida...), "in considerazione della necessità di potenziare e radicare nel sistema del servizio civile una solida cultura della salute e della sicurezza ... e soprattutto, al fine di educarli affinché detta cultura si radichi in loro e diventi stile di vita", con riferimento ai luoghi di realizzazione ed alle strumentazioni connesse alle attività di cui al box 9.3, si approfondiranno i contenuti relativi alle tipologie di rischio nei seguenti ambienti:

Per il servizio in sede

Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi in cui gli operatori volontari si troveranno ad utilizzare le normali dotazioni (vedi in particolare box 26) presenti nelle sedi di progetto (rispondenti al DL 81 ed alla Circ. 23/09/2013), quali uffici, aule di formazione, strutture congressuali, operative, aperte e non al pubblico, per attività di front office, back office, segretariato sociale, operazioni con videoterminale, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi. Fatto salvo quanto indicato come possibilità al box 16

Per il servizio fuori sede urbano (outdoor)

Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti urbani (piazze, giardini, aree attrezzate o preparate ad hoc) in cui gli operatori volontari si troveranno ad operare in occasioni di campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCN e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 26) presenti e disponibili in queste situazioni (quali materiali promozionali, stand, sedie, tavoli e banchetti,...) materiali e dotazioni rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 9.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi. Fatto salvo quanto indicato come possibilità al box 16

Per il servizio fuori sede extraurbano (ambiente naturale e misto)

Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti extraurbani (parchi, riserve naturali, aree da monitorare o valorizzare, mezzi quali Treno Verde, Carovana Antimafia, individuate ad hoc) in cui gli operatori volontari si troveranno ad operare in occasioni di eventi, incontri, campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCN e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 26) presenti e disponibili in queste situazioni (quali abbigliamento ed attrezzature ad hoc, tutte rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 9.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi. Fatto salvo quanto indicato come possibilità al box 16.

Il modulo, erogato attraverso una piattaforma FAD, sarà seguito da un incontro di verifica con l'OLP del progetto.

Durata

La durata complessiva della formazione specifica è di 71 ore di cui 8 ore da svolgersi attraverso FAD.

La formazione specifica è parte integrante del progetto ed è conteggiata a tutti gli effetti ai fini del monte ore.

La formazione specifica, relativamente a tutte le ore dichiarate nel progetto, sarà erogata agli operatori volontari entro 90 giorni dall'avvio del progetto stesso.

